

<< Omissis >>

Redatto, letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppe Castiglione

Il Vice Segretario Generale

f.to Avv. Marco Petino

Il Consigliere anziano

f.to Dott. Giovanni Grasso



COMUNE DI CATANIA

Categoria.....
Classe.....
Fascicolo.....
Deliberazione N. 3

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D.LGS N. 267/2000

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BILANCIO 2019 Competenze 2019

Cap.....Art.....Spese per.....

Somma stanziata	€.
Aggiunta per storni	€.
Dedotta per storni	€.
Impegni assunti	€.
Fondo disponibile	€.

Visto ed iscritto a N.

VISTO

de.....Cap.....Art.....nel.....

partitario uscita di competenza l'impegno di €.

Visto per l'impegno di spesa e per la regolarità contabile

Addi, 23/01/2019

IL RAGIONIERE GENERALE
f.to Dott.ssa Clara Leonardi

DIREZIONE: RAGIONERIA GENERALE -
PROGRAMMAZIONE BILANCIO - PROVVEDITORATO E
ECONOMATO

PROT.N. 16909 del 15/01/2019

Il Compilatore f.to D.ssa Rosalia Mustica

Visto

Il Direttore f.to D.ssa C. Leonardi **L'Assessore** f.to Dott. R. Bonaccorsi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.....Reg. M. D. del.....

Visto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
Pubblicata all'Albo Pretorio il giorno

Catania li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

L'anno duemiladiciannove il giorno 22 del mese di gennaio, alle ore 18.47, nell'apposita sala del Palazzo di Città, si è riunito, in seduta ordinaria, di prosecuzione, il Consiglio Comunale di Catania. Al momento della votazione del presente atto presiede il Presidente Giuseppe Castiglione, sono presenti i Sigg.ri Consiglieri

1	ADORNO E.	P	2	ANASTASI S.	P
3	BARRESI A.	A	4	BIANCO V.	A
5	BONACCORSI G.	P	6	BOSCO S.	P
7	BOTTINO D.	A	8	CAMPISI A.	A
9	CASTIGLIONE G.	P	10	CURIA B.	A
11	DIANA V.	P	12	DI SALVO S.	A
13	FICHERA G.	P	14	GELSOMINO G.	A
15	GIUFFRIDA S.	P	16	GIUSTI A.	P
17	GRASSO D.	P	18	GRASSO G.	P
19	GRASSO O.	P	20	MESSINA A.	P
21	NASCA E.	P	22	NICOTRA C.	P
23	PARISI P. E.	P	24	PECI S.	A
25	PENNA A.	A	26	PETRALIA G.	P
27	PETTINATO S.	P	28	RICOTTA F.	A
29	ROTELLA M.	P	30	RUSSO G.	P
31	SAGLIMBENE F.	P	32	SANGIORGIO L.	P
33	SCUDERI R.	P	34	TOMASELLO M.	A
35	ZAMMATARO M.	P	36	ZAPPALA' L.	A

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale del Comune Avv. Marco Petino

Legenda: P = Presente A = Assente

Proposta di Deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale

Oggetto: DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART.251, D.LGS N. 267/2000.

La sottoscritta dott.ssa Clara Leonardi, Direttore della Direzione Ragioneria Generale, Programmazione Bilancio, Provveditorato Economato, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n.37 del 12/12/2018, esecutiva il 24/12/2018, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Catania, ai sensi dell'art 246 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000, commi 1, 2 e 4, che così dispongono:

1. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe in base nella misura massima consentita...

2. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

4. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio;

Visto altresì il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno le delibere entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dalla inosservanza di quanto disposto dai predetti commi ne consegue la sospensione dei contributi erariali;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario e per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover provvedere alla rideterminazione o alla conferma delle imposte, delle tasse locali nella misura massima consentita dalla legge, così come evidenziato nelle tabelle allegate alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale della stessa, rinviandone a successivi provvedimenti l'approfondimento dell'oggetto, finalizzato ad eventuali modifiche e/o integrazioni del presente atto;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Visto l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale disciplina l'IMU ;

Vista la legge n. 147/2013 art. 1, commi da 639 a 731, la quale nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 679, della Legge n. 190/2014, i quali testualmente recitano:

- *676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento*
- *677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;*

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, in particolare il comma 3 bis dell'art. 1, il quale prevede una soglia di esenzione stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

Visto il Capo I del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, che disciplina l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;

Visto il comma 919 dell'art.1, della L. n.145/2018 (Legge di stabilità 2019), che testualmente recita: «A decorrere dal 1° gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato»;

Visto il Regolamento “per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e relative tariffe-Abolizione della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche e la revoca del relativo Regolamento” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 03/07/2012;

Dato atto che:

1. Le aliquote IMU e Tasi sono state già fissate al massimo consentito dalla legge con deliberazioni di Consiglio Comunale n 18 e 19 del 29/4/2016;
2. L'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata fissata al massimo consentito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 18/07/2012;
3. Le tariffe Cosap approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 3/07/2012 verranno rivalutate secondo gli indici I.S.T.A.T, così come previsto dall'art. 23 del relativo regolamento;
4. Le tariffe relative all'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed al Diritto sulle Pubbliche affissioni approvate con deliberazione di Giunta Comunale n.8 del 16/02/2002 verranno rideterminate alla luce delle disposizioni del comma 919 dell'art.1, della L. n.145/2018 (Legge di stabilità per 2019);

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse nella parte motiva e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la misura massima delle imposte e tasse locali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.Lgs. n. 267/2000, così come quantificate nei prospetti di seguito elencati allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:
IMU: allegato A)
TASI allegato B)
ADDIZIONALE IRPEF allegato C)
COSAP: allegato D)
IMPOSTA DI PUBBLICITA
E DIR. SULLE PUBBL .AFF: allegato E)
2. stabilire che le modifiche apportate alle aliquote e/o tariffe, inserite nei sopra elencati allegati sono da ritenersi applicate anche ai rispettivi regolamenti di riferimento, laddove in essi contenuti;
3. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
4. di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno, ai sensi dell'art. 251, comma 6, del DLgs. n. 267/2000;

Il Direttore
f.to Dott.ssa Clara Leonardi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 16909 del 15/01/2019

**OGGETTO: DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE
AI SENSI DELL'ART.251, D.LGS N. 267/2000**

Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale ;
- per la regolarità contabile, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art. 12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

DELIBERA

1. Approvare la proposta di deliberazione, indicata in premessa, per farla propria.
2. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 – 2° comma – della L.R. n. 44/91.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata e posta in votazione, dal Presidente Giuseppe Castiglione, la superiore proposta di deliberazione, sulla quale sono stati resi favorevolmente i pareri di regolarità tecnica e contabile, con la seguente votazione espressa in forma palese, mediante impianto elettronico: Consiglieri presenti 24, votanti 18, voti favorevoli 18, voti contrari 0, astenuti 6 (Adorno, Bonaccorsi, Diana, Fichera, Grasso Giovanni, Nasca).

IL CONSIGLIO APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente

Il Consiglio Comunale, su richiesta dell'Amministrazione, viene chiamato a votare l'immediata esecutività della deliberazione, pertanto il Presidente, procede alla votazione palese mediante impianto elettronico.

Consiglieri presenti 24 (Adorno, Anastasi, Bonaccorsi, Bosco, Castiglione, Diana, Fichera, Giuffrida, Giusti, Grasso Dario, Grasso Giovanni, Grasso Orazio, Messina, Nasca, Nicotra, Parisi, Petralia, Pettinato, Rotella, Russo, Saglimbene, Sangiorgio, Scuderi, Zammataro) votanti 21, favorevoli 21, contrari 0, astenuti 3 (Adorno, Bonaccorsi, Diana).

IL CONSIGLIO APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente



COMUNE DI CATANIA

DIREZIONE RAGIONERIA GENERALE, PROGRAMMAZIONE BILANCIO - PROVVEDITORATO
ED ECONOMATO

OGGETTO: Dissesto Finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, D.lgs 267/2000

<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica .</p> <p>Catania li</p> <p>IL DIRETTORE f.to Dott.ssa Clara Leonardi</p>	<p>Si dà atto che la presente proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.</p> <p>Catania li _____</p> <p>IL DIRETTORE</p>
<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. L'importo della spesa è di €.....</p> <p>Va imputata al cap..... del bilancio</p> <p>Catania li 15/01/2019</p>	
<p>Si attesta la relativa copertura finanziaria ai sensi della L.R. 48/1991</p> <p>IL RAGIONIERE GENERALE f.to Dott.ssa Clara Leonardi</p>	
<p>Motivazione dell'eventuale parere contrario</p>	